

DUE MESI DI BILANCIO FATTIVO

FORZE GIOVANILI IN GARA per la costruzione sociale

L'ARRIVO DELLA BRIG. „B. BABIC“ A CAPODISTRIA

E' arrivata la brigata «Branko Babic» dall'Autostrada Belgrado-Zagabria.

Sono arrivati i migliori figli del nostro Circondario, i figli dei nostri operai e contadini, di quelli che con le loro fatiche costruiscono il socialismo nella nostra zona.

Grande era l'entusiasmo di Capodistria domenica 18 u. s. quando dalla Muda, incollonata con le bandiere tricolori delle tre nazionalità, la brigata ha raggiunto la piazza Maresciallo Tito ove per lo occasione era stato preparato un palco imbandierato. La musica di Maresio, in testa, suonava gli inni dei lavoratori e della lotta di liberazione. Delle compagnie cospargevano di fiori il cammino della brigata.

Era veramente uno spettacolo superbo la visione di questi 200 giovani costruttori del socialismo che, con passo marziale e cadenzato, facevano ritorno a Capodistria da dove, circa due mesi fa, erano partiti con gli auguri di tutto il popolo lavoratore. I loro giovani volti, seri ed abbronzati, dall'espressione decisa di uomini già fatti, erano la prova più lampante di come la nuova gioventù si sappia mettere d'impegno nell'opera di ricostruzione della nuova società.

In piazza Tito la brigata si dispose in quadrato davanti al palco sul quale avevano preso posto i rappresentanti delle organizzazioni democratiche ed un ufficiale della Armata Jugoslava.

Il rappresentante dell'AJ ha avuto brevi parole all'indirizzo della gloriosa brigata, quindi si sono susseguiti altri rappresentanti delle organizzazioni democratiche che hanno avuto loro pure espressioni di elogio e di profonda riconoscenza.

Si è avvicinato quindi al microfono il compagno Gino Gobbo che ha pronunciato, a nome del Comitato Circondariale del PC del TLT il discorso di benvenuto.

Il comp. Gobbo, rivolto ai giovani ha detto tra l'altro: «Alla partenza vi è stato affidato il compito di tener alto l'onore del nostro Partito e questo compito è stato assolto in pieno. I compagni jugoslavi ora hanno le prove concrete, grazie al vostro lavoro infaticabile, di come viene allevata la gioventù dal Potere Popolare. Il fascismo, un tempo, inviava la gioventù italiana in Jugoslavia per spargere terrore e sangue, ora la gioventù italiana costruisce in Jugoslavia il socialismo.» Continuando il suo discorso, il compagno precisa ai giovani il loro dovere che è di infondere il loro slancio lavorativo a tutta la popolazione della nostra zona e di dimostrare così il carattere profondamente classista del nuovo Potere conquistato dal popolo.

Lunghe acclamazioni da parte dei giovani della brigata e dei convenuti chiudono le ultime parole dell'oratore.

Il compagno Diminich, vice comandante della brigata, elenca quindi tutti i superbi risultati conseguiti nel lavoro all'Autostrada. La brigata è arrivata fra noi con l'ambito titolo di quattro volte «d'Assalto» e 3 volte elogiata, questi successi l'hanno posta ai primi posti tra le migliori di tutta la Autostrada.

I più grandi successi sono stati raggiunti quando i nostri giovani hanno adottato il nuovo metodo di lavoro di Alja Sirotanovic, dividendosi in squadre di 5 lavoratori. Il comp. Diminich ha quindi ci marcato il fatto che nelle brigate pur essendo composte da giovani italiani, croati e sloveni, sempre ha regnato la più grande unione e fratellanza, dando con ciò prova dei grandi passi fatti nel campo del concreto e sincero internazionalismo che regna tra le nostre genti.

Avvicinando giovani della brigata essi parlano entusiasticamente del lavoro fatto. Per i meriti acquisiti 78 componenti la brigata sono stati proclamati «lavoratore d'assalto» e 69 elogiati.

Il viaggio della brigata attraverso la Jugoslavia e precisamente: a Belgrado, a Zagabria, Lubiana e Bled è l'argomento principale dei loro racconti. La gioventù della grandiosa fabbrica «Rado Koncar» di Zagabria ha donato alla brigata un motorino elettrico che è stato montato il 2 ore. Il Comitato Centrale della Gioventù Popolare ha donato una statua in bronzo raffigurante un giovane che si libera

dalle catene della schiavitù capitalista. Numerosi sono gli altri doni ricevuti dai nostri bravi giovani.

Interessante è risultato l'incontro con i giovani triestini che in numero di sette hanno fatto parte della brigata. «Tre di noi sono stati dichiarati lavoratori d'assalto — dicono con orgoglio — ed altri tre elogiati particolarmente. Siamo molto soddisfatti di quello che abbiamo potuto constatare in Jugoslavia. Di tutto il velo che i cominformisti hanno a Trieste tentato di iniettare nelle vene, non resta più nemmeno una goccia. Le loro meschine menzogne ci fanno ora ridere. Compagni — concludono con serietà — possiamo assicurarvi che in Jugoslavia si costruisce il socialismo.»

Finita la manifestazione, i giovani, con i camion a loro disposizione, hanno raggiunto Umago, dove tutta la popolazione ha tributato una ardente dimostrazione di simpatia. Molte mamme abbracciavano i loro figli, ritornati dopo la loro assenza. La brigata è quindi in giornata partita per la Valle del Quieto dove darà la sua opera nei lavori di bonifica per alcuni giorni.

La casa Cooperativa di Mattereda

Con la copertura del tetto sorpassata la prima meta

Con una semplice cerimonia svoltasi nella serata del sabato 17 sett. è stata festeggiata la copertura della prima parte della casa del cooperatore a Mattereda, alla presenza della popolazione locale, dei vari invitati delle autorità, del Comitato Popolare Distrettuale di Buie, del C. Distrettuale del PC TLT di Buie e delle organizzazioni di massa. Per l'occasione ha parlato il compagno Buie, che si è congratulato per i successi raggiunti dalla popolazione lavoratrice di Mattereda ed i

compagni Gorjan, Velje, Coslovic Ottaviano ed altri. Sono stati quindi distribuiti i premi in denaro ai lavoratori distinti nella costruzione. Ha fatto seguito la festa popolare con il concorso della musica locale.

La nuova costruzione, adornata con l'emblema dei lavoratori e con le bandiere rosso stellate, ha le seguenti dimensioni: 32 m di lunghezza, 11 m di larghezza e 14 m di altezza. Nel complesso dei locali ci sarà la sala per gli spettacoli cine-

matografici e culturali, capace di oltre 400 posti a sedere, e, al di sotto, la capace cantina per il vino della cooperativa. Cantina di cui la popolazione del luogo sente l'assoluta bisogno. Essa avrà una capacità di oltre 5000 hl di vino che sarà conservato in 14 vasche di cemento e vetro.

Terminata questa prima parte, vengono ora iniziati i lavori per la costruzione del restante grande edificio cooperativistico. La popolazione ed il collettivo di lavoro hanno assolto alcuni giorni prima del termine fissato l'impegno per la gara pregressuale del Partito. Ora sono assunti nuovi impegni che prevedono la scaturitura delle fondamenta di tutto l'edificio e l'elevamento dei muri maestri.

Siamo certi che, con lo spirito di sacrificio e con lo slancio emulativo sinora emergenti in quel di Mattereda, la popolazione porterà a termine i nuovi compiti contribuendo al potenziamento della nostra economia.

COOPERATIVA a Pomiano

10 settembre 1949 — data davvero storica per la popolazione di Pomiano, che in tal giorno ha costituito la sua cooperativa agricola di produzione. Pomiano ha fama di paese rivoluzionario e con questa sua iniziativa ha voluto far sapere a tutti che anch'esso marcia sulla via del progresso. Al continuo aumento delle cooperative agricole di produzione nel circondario si aggiunge ora una nuova unità, quella dei contadini democratici di Pomiano.

Sabato 10 settembre si è tenuta nel paese l'assemblea preparatoria dei soci del collettivo, nella quale sono stati conclusi tutti i preparativi per la costituzione della cooperativa agricola di produzione. Hanno aderito inizialmente alla formazione del collettivo 12 famiglie con 60 membri. La cooperativa avrà da principio una estensione di 50 ettari di terra, la metà dei quali di terreno coltivabile, 12 ettari di vigneti ed il resto di pascoli. Il bestiame che viene messo in collettivo consta di 20 bovini e 30 maiali.

Per il momento il collettivo non dispone di stalle, magazzini, cantine, ecc., ma uno dei suoi obiettivi principali sarà quello di costruirle al più presto per sopprimere al bisogno.

Ai nuovi collettivisti il comp. Bencic Francesco ha illustrato la grande importanza delle cooperative agricole e della collettivizzazione della campagna per la nostra economia. Ha quindi messo in evidenza come la lotta di liberazione ed una delle sue importanti conquiste — la riforma agraria — hanno trasformato radicalmente la situazione dei contadini i quali ora hanno assicurata l'indipendenza economica. Il Potere Popolare, espressione della volontà delle masse degli operai e contadini e del popolo tutto, aiuta, nei limiti del possibile, lo sviluppo delle cooperative di produzione, poiché queste sono la garanzia della trasformazione progressiva della nostra campagna. Dichiarò infine che i collettivisti di Pomiano dovranno lavorare duramente e lottare contro i kulak



In tutto il circondario prosegue con crescente fervore il lavoro costruttivo per la gara pregressuale d'emulazione. Le relazioni che pervengono giornalmente dai vari settori, sono le più chiare documentazioni dello sforzo lavorativo e dell'attaccamento al PC del nostro popolo lavoratore, pienamente cosciente di lavorare per sé e per gli altri in armonia di unità e di fratellanza. Il progresso che giornalmente si registra sui vari obiettivi in opera è la conferma di ciò.

Le blaterazioni dei vari «internazionalisti» triestini e nostrani, tendenti a passivizzare la massa, le manovre della reazione e degli imperialisti e dei loro seguaci lo-

cali — che operano fianco a fianco coi vidualiani — non fanno altro che aumentare lo slancio lavorativo dei nostri operai, i quali, con il loro lavoro concreto, danno la miglior risposta alle calunnie a getto continuo lanciate dalla stampa cominform-reazionaria. Le seguenti cifre sono la più chiara documentazione.

SETT. di VERTENEGGIO. Riparazione strade — nei giorni 13 e 14 sett. hanno lavorato 97 persone che hanno effettuato 437 ore lavorative.

SETT. di UMAGO. Hanno dato la loro opera il giorno 14 settembre 147 operai, fra i quali 84 della fabbrica Arrigoni; ore di lavoro eseguite 266.

SETT. di BUIE. Giorno 13-9 partecipanti al lavoro 26 persone, ore eseguite 184.

SETT. di CITTANOVA. Giorno 13-9 — presenti 9 persone, ore eseguite 60.

SETT. PORTOROSE. 33 iscritte all'UAIS, fra le quali le mogli degli ufficiali dell'armata J. Ivi di mento dei parchi cittadini. Ore di stanza, hanno lavorato all'abbellimento eseguite 83.

SETT. di MONTE di CAPODISTRIA. 75 presenti al lavoro nei giorni 13-14-9; ore eseguite 300. 30 donne, capeggiate dalla 75 enne compagna Hervatin Maria, hanno lavorato per la casa del pioniere.

SETT. di CESARI-POBEGHI. Il giorno 14-9 hanno lavorato 12 comp. alla costruzione della casa del cooperatore. Ore effettuate 60.

GRISIGNANA. Nei giorni 12-14-9 hanno lavorato 13 compagni per la casa del cooperatore; ore effettuate 86. La compagna Bankovic Santina ha trasportato il giorno 12 oltre 5 hl di acqua.

Continua ad oltranza la gara pregressuale

FEDERE VOLONTA' DI TUTTI I SETTORI

MATTERADA. Alla costruzione della casa del cooperatore hanno lavorato 18 compagni che hanno dato 180 ore lavorative nei giorni 13, 14 e 9.

SETT. di MARUSSICI. Presenti ai lavori 6 compagni; ore eseguite 22.

SCOFFIE, il giorno 8 e 9, per la costruzione della casa cooperativistica, hanno lavorato oltre 100 compagni; ore eseguite 300.

S. ANTONIO. Alla costruzione della casa del cooperatore hanno lavorato nei giorni 9 e 13 sett. 61 compagni e compagne che hanno dato 350 ore lavorative.

STRUGNANO. L'obiettivo locale è la costruzione di un grande magazzino per la cooperativa agricola locale. Su questo obiettivo hanno lavorato il giorno 11 34 compagni che effettuarono 170 ore.

SICCIOLE. Alla sistemazione del letto del torrente S. Odorico hanno lavorato d'assalto il giorno 11-9 32 compagni che hanno dato 160 ore di lavoro.

SETT. di VANGANELLO, il giorno 12-9 hanno lavorato 25 donne per la casa del cooperatore, effettuando 125 ore lavorative.

Il bilancio di questi due giorni di lavoro ci dà dunque la partecipazione di 688 compagni — fra i quali un'alta percentuale di donne — che hanno effettuato, complessivamente 2.783 ore lavorative d'assalto.

Agli increduli, a coloro che in buona fede, danno credito alle menzogne della stampa delle due reazioni, diciamo: «Venite in zona B e vedrete con i vostri occhi ciò che si fa qui da noi ove il popolo ama e segue il Potere Popolare nella via tracciata per la costruzione del socialismo».

BREVI ISTRIANE

VIAGGI A SORPRESA

Fra i tanti reclami sul servizio delle autocorriere pervenuti e che possiamo formulare per esperienza nostra, pubblichiamo il seguente:

Il «servizio a sorpresa delle autocorriere» costituisce una delle ultime novità del nostro circondario. Dipende dalla arbitraria volontà dell'autista il partire più presto o più tardi, senza che sia ammesso sindacato alcuno al riguardo.

Lunedì 5 corr. la corriera che fa servizio sulla linea Umago-Trieste subiva un ritardo di ben mezza ora nella partenza da Umago, perché «fuori sede», dal motivo accampato ma che, in realtà, era la sveglia in ritardo.

Al contrario lunedì 18 corr. ha voluto recuperare il tempo perduto con un anticipo di 15 minuti. Quindi sul ritardo precedente rimane da recuperare altrettanto tempo. Ma l'autista non si è limitato a questo. Evidentemente aveva affari personali urgenti, poiché ha lanciato la macchina ad una velocità pazzesca da far venire le vertigini a tutti i passeggeri, benché mancassero quelli di Pe-

trovia e Giurizzani che hanno assistito al suo passaggio fulmineo. Ci limitiamo a chiedere se questi servizi devono o meno osservare l'orario, oppure se occorre dormire in corriera per essere sicuri di partire.

Ora anche i biglietti non si preoccupano più delle frazioni di dinari domandando l'arrotondamento e non hanno mai il resto da dare, cosicché il loro stipendio è raddoppiato.

Narciso.

ARRIGONI — UMAGO — SCARICATORI VOLONTARI PREMIATI

Un buon numero di lavoratori di Umago, che si occupano di prodotti finiti aspettava di venire scaricata e caricata, gli scaricatori del porto erano impegnati su altri obiettivi di lavoro e la merce correva il rischio di rimanere in sosta. I nostri bravi lavoratori però non permisero che ciò accadesse e 12 si offerirono volontariamente per lo scarico dei prodotti. Il lavoro fu eseguito in tempo di record ed i lavoratori volontari, oltre il elogi di tutti i presenti, hanno ricevuto un premio dalla filiale sindacale.

L'ARMATA JUGOSLAVA PER IL POPOLO

STRETTI NEL FRATERNO LAVORO verso un luminoso avvenire

Il popolo della nostra zona nel corso della sua storia, travagliata da tante occupazioni, non ha mai conosciuto un esercito il cui comportamento potesse neanche lontanamente essere paragonato a quello dell'Armata liberatrice della Jugoslavia Socialista.

Questo esercito, formato da operai e contadini, reduci da una delle più sanguinose guerre che il mondo abbia mai conosciuto, è animato da uno spirito nuovo, da uno spirito che dimostra la sua naturale essenza, la sua composizione popolare, che va dal semplice militare all'ufficiale di Stato Maggiore. Questa Armata che ha fatto suoi i principi marxisti, i quali insegnano che lo stato socialista deve difendere le conquiste dei lavoratori ed aiutarli ad edificare una nuova società basata su nuovi concetti di giustizia e libertà, mette in pratica questi postulati aiutando giornalmente i lavoratori nella nostra zona nella loro opera di ricostruzione.

D'altronde l'amore e la riconoscenza della popolazione per la sua Armata, si esprime in mille modi che stringono ancor più i reciproci legami, e condurranno in una sola unità il popolo lavoratore ed i migliori figli della Nuova Jugoslavia.

Per convalidare quanto detto citeremo alcuni dati che documentano l'apporto dell'Armata Jugoslava per l'edificazione del socialismo nella nostra zona e l'aiuto dato alla popolazione nel campo della sanità pubblica:

Per onorare il II. Congresso del P. C. del T. L. T. i militari dell'Armata Jugoslava hanno contribuito alla costruzione delle case cooperative, alla costruzione delle strade, alle bonifiche ed in vari altri lavori, con 10.600 ore di lavoro volontario. Altre 537 ore lavorative sono state effettuate con i carri dell'Armata, per trasportare materiale vario, come sabbia, pietre ecc., necessari per la costruzione. Per lo stesso scopo sono state realizzate 350 ore con i camion dell'Armata. Complessivamente, dunque, 11.457 ore di lavoro volontario impiegato in breve tempo dai militari dell'Armata Jugoslava per l'elevamento delle condizioni di vita in questo territorio.

Un'altra azione di grande importanza, oltre a ciò che nel periodo dal mese di marzo 1948 all'agosto 1949, l'ospedale militare dell'Armata Jugoslava di Portorose ha eseguito gratuitamente per la popolazione del circondario dell'Istria: 3.317 visite mediche, 601 osservazioni Roentgen, 27 fotografie Roentgen,

Nello stesso periodo sono state eseguite, dal laboratorio dell'Ospedale militare di Portorose, 922 analisi del sangue, 697 analisi dell'urina, 193 analisi degli escrementi, 67 analisi sputi e 7 iniezioni lombari. Sono state inoltre portate a termine con successo 63 operazioni, applicati 17 pneumotoraci artificiali, eseguite 32 riprese e gessature, 217 fasciature ecc. Nelle esposte cifre non sono comprese le innumerevoli visite mediche, operazioni e fasciature prodigate agli studenti della scuola tecnica marittima e, del ginnasio, ai ragazzi delle scuole elementari ed a quelli dell'istituto dei sordomuti.

La riconoscenza della popolazione ed il suo affetto per l'Armata Jugoslava si manifestano, dall'altro canto, in mille maniere. Sono frequenti le delegazioni popolari, le quali offrono all'Armata Jugoslava vari omaggi e sono interpreti dei saluti della popolazione di questi giorni una delegazione di donne di Vanganello ha donato alla guarnigione di stanza a Capodistria 150 kg di uva, portando i saluti affettuosi della popolazione. Pure le donne di Matiniana hanno visitato in questi giorni l'Armata Jugoslava esprimendo i saluti del proprio paese. Questi sono due casi citati fra le tante dimostrazioni d'affetto e di amore popolare verso l'Armata.

Chi non è rimasto convinto dalla maniera decisa con la quale la popolazione del Circondario ha reagito ai vili fatti di Buie? Innumerevoli sono state le manifesta-

zioni di solidarietà, di amore ed attaccamento popolare verso l'Armata. Manifestazioni, che hanno chiaramente dimostrato a tutto il mondo, che qui, nella nostra zona, Armata e popolo sono inseparabili.

Donne al lavoro

Seguendo l'esempio delle donne antifasciste del distretto di Buie, le donne del Capodistria lavorano assiduamente per il II Congresso del PC TLT. Anzi in questi ultimi tempi è stato notato un progressivo aumento della partecipazione delle donne al lavoro volontario. Su vari obiettivi in costruzione le donne danno l'esempio a tutti per la loro dedizione e per il loro spirito di sacrificio.

Il giorno 15. corr. a S. Antonio le donne hanno partecipato alla costruzione della casa del cooperatore effettuando 42 ore di lavoro.

A Cesari le donne hanno preparato una scritta luminosa in onore al congresso e scritto murali. A Pobeghi hanno preparato un arco ed alcune scritte, nonché effettuato 73 ore di lavoro volontario. Ad Ancarani le donne hanno effettuato 315 ore di lavoro volontario e raccolto 5000 dinari per il II Congresso. A Portorose hanno visitato l'ospedale militare e due volte i bambini nelle colonie; ore di lavoro volontario date 43. Hanno anche preparato striscioni con scritte inneggianti al Congresso.

Risultati totali trimestrali della gara per la ricostruzione

Si è riunita il giorno 16. 9. 1949 la commissione di emulazione del Comitato Circondariale dell'UAIS per la zona «B» del TLT onde discutere i problemi tecnico-organizzativi per il prolungamento della gara di emulazione «Per la ricostruzione e le case cooperative» fino all'8-9-10 ottobre, data della convocazione del II. Congresso del PC TLT.

La Commissione di emulazione, in base ai dati ricevuti fino al giorno 15. 9., ha constatato il buon andamento della gara stessa e gli importanti risultati ottenuti fino al giorno 12. 9. 1949, data di scadenza del piano trimestrale prima

del suo prolungamento fino al Congresso.

Nonostante che i dati non siano completi ed il fatto che alcune basi siano rimaste in arretrato con i lavori prefissi per irreale calcolo del piano di lavoro, sono stati raggiunti importanti risultati.

Le sole ore di lavoro volontario ammontano a 224.279 per un valore in Dinari di 4.073.022.

La commissione prevede ancora

maggiori risultati fino alla apertura del Congresso, data l'aumentata intensità di lavoro in onore del Congresso stesso.

Invita pertanto tutte le organizzazioni di base dell'UAIS a gareggiare per il migliore adempimento del piano di lavoro in onore del II. Congresso del TLT, nel tempo comunica che i premi verranno assegnati in base ai risultati di fine gara.

Cronache Sportive

LA PRIMA GIORNATA DEL CAMPIONATO

S. Giacomo — Isola Montebello — Umago Aurora — Poniziana Pirano — Medusa Verteneglio — Opicina Gorizia — Nuova Gorizia Riposano: S. Giovanni ed X.

La prima giornata si presenta quanto mai promettente. Vedremo infatti l'Isola che lotterà ai ferri corti con il S. Giacomo, dovendo riscattare la brutta sorpresa della Coppa Trieste Sport. Per i S. Giacomo ci sarà poco da fare. Il segnale rosso dunque ad Isola. Il Montebello ha dalla sua il fattore campo che vuol dir molto nel suo incontro con l'Umago. Facile vittoria dell'Aurora sulla Poniziana. Pirano — Medusa? I ragazzi del Medusa si presentano in una formazione inedita e... chissà, chissà? Verteneglio — Opicina, anche qui il fattore campo dovrebbe dire la sua. Gorizia — Nuova Gorizia si presenta invece come una incognita, il fattore campanilistico farà sì che gli spettatori gusteranno una partita scintillante. In ogni caso per domenica 25 sett. ci rivedremo sui campi sportivi per animare le pro-

prie squadre, per il trionfo dello sport popolare.

DOMENICA 25 SETT. INIZIO DEL CAMPIONATO DI CALCIO DEL TERRITORIO LIBERO DI TRIESTE

Sui campi sportivi di Trieste e territorio domenica 25 verrà dato il via al campionato di calcio del TLT, al quale parteciperanno 14 squadre. Questo campionato rappresenta una grande incognita per noi, dato che in esso vedremo scendere in lizza squadre sinora non note sui nostri campi e cioè: La Poniziana, il Gorizia, la Nuova Gorizia, il S. Giovanni ed altre. In ogni caso, una probabilità di vittoria l'ha l'Aurora di Capodistria già detentrica del titolo per l'annata sportiva 1948-49. Segue l'Isola che ha messo in campo sinora un undici quadrato, che sarà difficile battere. Anche le squadre neopromosse potranno dire la loro. L'Opicina e il Verteneglio hanno favorevolmente impressionato gli sportivi. Per il Gorizia ed il Nuova Gorizia non ci pronunciamo non conoscendo il valore delle squadre, in ogni caso i primi incontri ci daranno certamente una visuale che ci consentirà un giudizio.

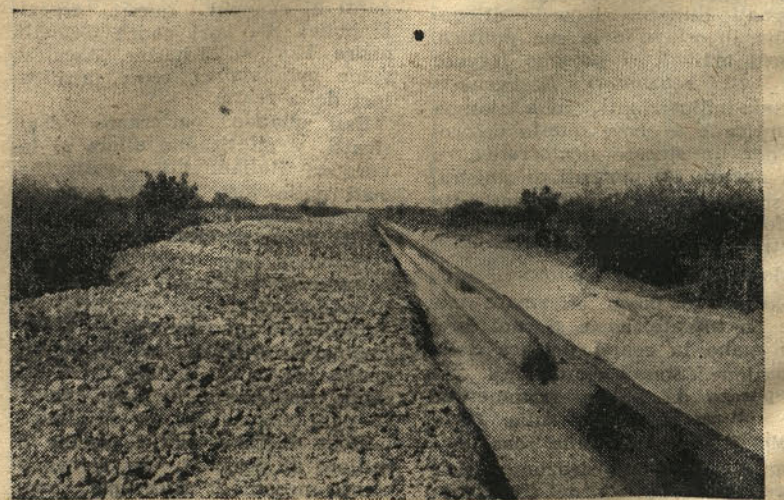
OFFERTE

Pubblichiamo l'elenco degli enti e ditte che hanno effettuato versamenti pro Casa dei pionieri di Capodistria.

Com. Circondariale UGA din 6.000
Ditta «Omnia» . . . din 1.500
Filiale sindacale Cultur. din 375
VUJA din 30.000
Raccolta UDAIS din 11.000
Com. Città Capodistria . . .
Sez. Aff. Comunali . . . din 20.000
Turist Hotel din 600
Com. Pop. Distrett. Capodistria, sez. cultura din 30.000
Filiale Sin. Tribunale din 1600
Filiale Sindacale LIPA din 854
C. P. Circondariale per l'Istria din 3.000
Filiale bagno «S. Nicolo» din 1.035 e Milit. 193
Filiale Sind. Taverna e Loggia din 1.170
Com. Città Capodistria din 2.000

Totale din 127.134
Totale Milit. 193

OPERE PUBBLICHE



Strade e bonifiche